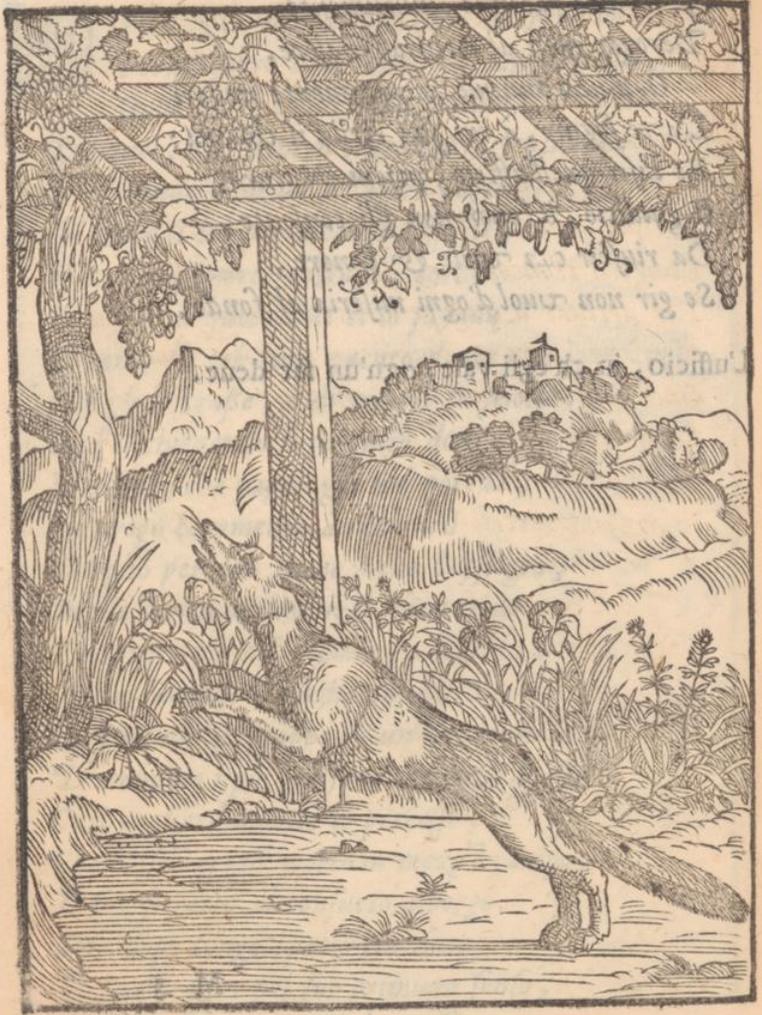


DELLA VOLPE, ET DELL'VVA.



*Al fine di farci un parole molte.
Ma senza gran ragione questo avvenire.*

Claf

DELLA VOLPE, ET DELL'VVA.

GIVNSE la Volpe da la fame scorta
 Oue una Vite co' pendenti rami
 Facea d'uue mature allegra uista:
 E cominciò con appetito immenso
 Far ogni proua, onde potesse hauerne.
 Ma per ben ch'ella alzasse i piè dinanzi
 Lungo il troncone, & saltellando andasse,
 Per arriuar à quel pendente cibo,
 Però mai non ne giunse un picciol grano,
 Onde uedendo ogni sua speme uana
 Se ne ritrasse, & à se stessa disse.
 Lasciala pur, ch'ella non è matura,
 Per gl'immortali Dei ch'io non ne uoglio;
 E' troppo acerba, e di spiaceuol gusto.
 Tal l'huomo astuto suol quel, ch'ei piu brama,
 Spesso sprezzar, se da accidente strano
 Reso gli uien dal suo pensier lontano
 Quel, che piu d'acquistar s'industria, & ama.
 Non cura il fauiò quel, c'hauer non spera.

M 4